

**AI COMUNE DI GROTTAFERRATA**  
UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA  
Piazzetta Eugenio Conti, 1  
00046 - Grottaferrata

**Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.)  
per l'attivazione di giochi leciti**  
di cui agli artt. 86 e 110 del T.U.LL.P.S.  
(Art. 19 Legge 241/90)

Il/La sottoscritto/a

(spuntare  il caso che ricorre)

quale **Ditta individuale** avente il seguente Cod. Fiscale

quale **Rappresentante Legale della**

avente il seguente Codice Fiscale

**SEGNALA**

**che da avvio all'attività di giochi leciti, più avanti meglio specificati, di cui agli articoli 86 e 110 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, a far data dal**

nel locale ubicato in **Grottaferrata** Via/Piazza

al civ. presso il **Pubblico**

**Esercizio/ Circolo Privato avente la seguente denominazione**

**ATTENZIONE ! la S.C.I.A. è immediatamente efficace**, come stabilito dal vigente art. 19 della legge 241/90, pertanto l'attività può essere iniziata contestualmente al deposito della presente all'Ufficio Protocollo di questo Comune, ovvero alla data sopra indicata qualora la data di deposito della S.C.I.A. e l'inizio dell'attività siano diversi (la data d'inizio dell'attività non può essere antecedente a quando viene consegnata la presente, inoltre, se non è indicata, in forza dell'immediata efficacia della presente segnalazione, sarà considerata quale data d'inizio dell'attività il giorno di avvenuta ricezione della Segnalazione all'Ufficio Protocollo).

**È importante che la data sopra indicata corrisponda all'effettivo avvio dell'esercizio, qualora, successivamente all'avvenuto deposito della presente, non corrisponda più al reale inizio dell'attività occorre darne comunicazione a questo Ufficio.**

**A tal fine**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle responsabilità penali e delle pene stabilite dalla Legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (articoli 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000), sotto la propria personale responsabilità,

### D I C H I A R A

✓ di essere nato a [ ] (Prov. [ ]) il [ ] e  
di essere residente in [ ] (Prov. [ ])  
Via/P.zza [ ] n° [ ]  
CAP [ ] tel. [ ] e-mail [ ] ;

### DICHIARAZIONI IN MERITO ALL'ATTIVITÀ SVOLTA

che saranno svolte **esclusivamente le attività lecite di seguito indicate**, quali:

(spuntare  le voci rispondenti e indicare la quantità)

- gioco delle carte;
- giochi da tavolo (esempio: dama, scacchi, domino, giochi di società, ecc...);
- n° [ ] biliardo/i;
- n° [ ] flipper;
- n° [ ] calciobalilla e apparecchi similari;
- n° [ ] attrazioni per bambini con congegno a vibrazione e/o movimento tipo "Kiddie rides" attivabili a moneta o gettone;
- n° [ ] gioco/giochi a gettone azionato/i da ruspe;
- n° [ ] gioco/giochi elettromeccanici dei dardi e apparecchi similari;
- n° [ ] distributori meccanici di gadgets per mezzo di prova d'abilità;
- [ ] ;
- [ ] ;
- [ ] ;
- esercizio di n° [ ] apparecchi e congegni elettromeccanici di cui all'art. 110, comma 7, lettera a), del T.U.L.P.S., **privi di monitor**, attraverso i quali il giocatore esprime la sua abilità fisica, mentale o strategica, attivabili unicamente con l'introduzione di monete metalliche, che distribuiscono, direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita, premi consistenti in prodotti di piccola oggettistica, non convertibili in denaro o scambiabili con premi di diversa specie, per i quali si rinvia alla specifica documentazione allegata;
- esercizio di n° [ ] apparecchi e congegni di cui all'art. 110, comma 7, lettera c), del T.U.L.P.S., basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica, **che non distribuiscono premi**, per i quali la durata della partita può variare in relazione all'abilità del giocatore, di cui si rinvia alla specifica documentazione allegata;
- esercizio di n° [ ] apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento o da gioco di abilità di cui all'art. 110, comma 6°, del T.U.L.P.S., per i quali è vietato l'uso ai minori di anni 18, che si attivano solo con l'introduzione di moneta metallica, nei quali gli elementi di abilità o trattenimento sono preponderanti rispetto all'elemento aleatorio, **che distribuiscono vincite in denaro erogate dalla macchina subito dopo la sua conclusione ed esclusivamente in monete metalliche**, per i quali si rinvia alla specifica documentazione allegata; (**leggere attentamente il Decreto Ministeriale riportato in fondo al presente modello**)

e dichiara inoltre:

- di apporre il divieto di utilizzo ai minori di anni 18 sugli apparecchi di cui al citato art.110 c. 6°;
- di conservare presso l'attività, per ogni apparecchio o congegno installato, l'originale del Nulla Osta dell'A.A.M.S., l'originale della scheda esplicativa e il registro delle manutenzioni;
- di tenere sempre ben esposta in luogo visibile e in modo leggibile la tabella dei giochi proibiti, rispettandone le previste prescrizioni;
- di osservare le disposizioni previste dai Decreti Ministeriali 27.10.03 (*riportato in fondo al presente modello*);
- di rispettare i livelli di emissione di rumore stabiliti dal D.P.C.M. 14.11.1997;
- che gli apparecchi e/o congegni installati nell'esercizio sono omologati e conformi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e prevenzione infortuni;


#### DICHIARAZIONI IN MERITO AI LOCALI PRESSO I QUALI È SVOLTA L'ATTIVITÀ

di avere la disponibilità del locale dove viene svolta l'attività per atto di (*specificare se proprietà, affitto, comodato*)

(*spuntare le voci rispondenti*)

- che i locali summenzionati, presso i quali si svolge l'attività, sono conformi alle norme vigenti, ai regolamenti di Polizia Urbana e di Igiene, ai regolamenti Edilizi e agli strumenti urbanistici, alle norme in materia igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, nonché a quelle relative alla sicurezza, la sorvegliabilità e l'inquinamento acustico;
- che la superficie complessiva è di mq. 



 di cui mq. 



 riservati al gioco;
- di aver avviato i procedimenti relativi al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (*se necessari, per le attività elencate al D.M. 16.02.1982*);
- di aver avviatogli adempimenti relativi alla vigente normativa in materia igienico-sanitaria;

#### DICHIARAZIONI IN MERITO AI REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

(*spuntare le voci effettivamente rispondenti*)

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in atto, di non avere fallimento in corso, di non essere stato/a dichiarato/a fallito/a e che nei suoi confronti non sussistono la cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n°490 (*certificazione antimafia*);
- che non sussistono le cause ostative di cui agli artt. 11, 12 e 92 del T.U.LL.P.S. (*si vedano le pagine seguenti per i riferimenti normativi*);
- di aver assolto gli obblighi scolastici;
- ✓ per quanto riguarda l'istruzione obbligatoria dei figli:
  - di non avere figli;
  - di aver adempiuto all'istruzione obbligatoria dei figli;
  - di avere figli, che per la loro età, non sono tenuti a frequentare la scuola;
  - di avere figli che frequentano la scuola dell'obbligo;
- ✓ che le copie allegate sono conformi agli originali;

**DICHIARAZIONI DA COMPILARE IN CASO DI  
SOCIETA' / ASSOCIAZIONE / ORGANISMO COLLETTIVO**

di essere il **Legale Rappresentante** del

con sede legale in  (Prov. ) Via/P.zza

n°  (CAP ) , iscritta al Registro Imprese di  al n°

P. IVA  ;

che **la SOCIETA' / ASSOCIAZIONE / ORGANISMO COLLETTIVO** non è stata dichiarata fallita né è in corso fallimento;

che il **rappresentante** di cui all'art. 93 del T.U.LL.P.S., quale persona che agisce per nome e per conto del sottoscritto, *(da indicare solo se persona diversa dal Legale Rappresentante)*,

come da accettazione allegata alla presente, è il/la Sig.

nat  a  (Prov. ) il

residente in  (Prov. )

Via/P.zza  n°

CAP  tel.  e-mail  ;

che è a conoscenza dell'inesistenza nei confronti dei soci *(solo per le S.n.c. e le S.a.s.)* e/o associati con potere di rappresentanza di seguito elencati di condanne penali, di procedimenti penali in atto, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n°490 *(certificazione antimafia)*:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Qualifica nella Società/Ass.ne
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**IMPEGNI IN MERITO ALLE PRINCIPALI PRESCRIZIONI NORMATIVE  
PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

**SI IMPEGNA**

- ✓ a tenere permanentemente affissa nei locali, in modo visibile e leggibile, la tabella dei giochi proibiti vidimata dal Comune di Grottaferrata – Ufficio Polizia Amministrativa;
- ✓ a comunicare qualsiasi variazione dei dati riportati sulla presente dichiarazione di inizio attività.

**ULTERIORI ANNOTAZIONI E ALLEGATI ALLA PRESENTE S.C.I.A.**

**Allega**, al fine del completamento dell'istruttoria, la seguente documentazione:

(spuntare  i documenti che si allegano)

- copia del documento di riconoscimento** in corso di validità;
- planimetria dei locali**, firmata in originale da un tecnico abilitato, dalla quale si rileva la collocazione dei giochi con relazione tecnico-descrittiva attestante la solidità del locale riguardo al sovraccarico (*qualora vi siano installati giochi e/o strutture pesanti come ad esempio un biliardo - obbligatoria*);
- copia dell'**atto Costitutivo**, per le Società/Associazioni/Organismi collettivi;
- copia dell'atto di **disponibilità dei locali** (*proprietà, affitto, comodato*);
- copia del **certificato di agibilità/abitabilità dei locali**;
- copia del **Nulla Osta dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato** di ogni apparecchio e/o congegno elettronico installato (*obbligatoria*);
- copia della **licenza del gestore/distributore dei giochi elettronici** (*obbligatoria*);
- dichiarazione di tecnico abilitato inerente la capienza** del numero di persone che possono essere contenute nei locali ovvero, **se la capienza del locale è superiore a 100 persone occorre** il Certificato di Prevenzione Incendi (*obbligatorio*);
- Certificato di Prevenzione Incendi oppure parere preventivo unito alla domanda di collaudo (*per le attività elencate al D.M. 16.02.1982*).

**Note:**


Lì,

--

Il dichiarante <sup>(1)</sup> .....

Il rappresentante <sup>(1)</sup> .....

<sup>(1)</sup> Allegare la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive.

**DICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE**

(figura prevista per le Società/Assoc.ni/Organismi Collettivi nel caso l'attività non è svolta direttamente dal Rapp.te Legale)

Il/La sottoscritto/a											
nat		il		/		/		a		Prov.	
residente a										Prov.	
Via/Piazza								civ.		CAP	
Codice Fiscale					tel.						
e-mail											

**D I C H I A R A**

**di avere accettato l'incarico di rappresentante, ai sensi dell'art. 93 del T.U.LL.P.S. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), della Società/Associazione/Organismo collettivo (specificare la denominazione)**

--

**per l'attività di Sala Giochi** ed inoltre, ai sensi art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali e delle pene stabilite dalla Legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (articoli 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000), **sotto la propria personale responsabilità, dichiara:** (spuntare le voci rispondenti)

- che non sussistono le cause ostative di cui agli artt. 11, 12 e 92 del T.U.LL.P.S. (si vedano le pagine seguenti per i riferimenti normativi);
- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in atto, di non avere fallimento in corso, di non essere stato/a dichiarato/a fallito/a e che nei suoi confronti non sussistono la cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al Decreto Legislativo 8 agosto 1994 n°490 (certificazione antimafia);
- di aver assolto gli obblighi scolastici;
- per quanto riguarda l'istruzione obbligatoria dei figli:
  - di non avere figli;
  - di aver adempiuto all'istruzione obbligatoria dei figli;
  - di avere figli, che per la loro età, non sono tenuti a frequentare la scuola;
  - di avere figli che frequentano la scuola dell'obbligo;

Data 

--

Firma <sup>(1)</sup>

.....

(1) Allegare la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive

## **NOTE sulla corretta compilazione del modello:**

1) Nel caso di società l'autocertificazione di non avere condanne/fallimenti/divieti ecc..., come da presente modello, deve essere rilasciata come segue:

- da tutti i soci in caso di S.n.c.;
- dai soci accomandatari in caso di S.a.s.;
- dal legale rappresentante e da chi ha potere di firma in caso di società di capitali.

Gli ulteriori modelli eventualmente necessari per la suddetta autocertificazione da parte di altri soci possono essere ritirati presso l'Ufficio Polizia Amministrativa;

2) La presente dichiarazione deve essere necessariamente firmata, per le Società / Associazioni / Organismi collettivi, anche dall'eventuale rappresentante designato, che deve possedere i requisiti soggettivi indicati nell'allegato "A";

3) L'attività potrà essere intrapresa contestualmente al deposito della presente, in duplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune. Tale attività potrà tuttavia essere interrotta d'autorità qualora vengano riscontrate irregolarità o mendaci dichiarazioni all'interno della stessa. Copia della presente, munita del timbro di protocollo del Comune o di ricevuta di ritorno della raccomandata inoltrata, dovrà essere conservata presso l'esercizio dell'attività insieme al Registro delle operazioni giornaliere e alla Tabella delle operazioni, posta in luogo visibile al pubblico, ambedue vidimati dall'Ufficio Polizia Amministrativa.

---

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Codice della Privacy – D.Lgs 196/2003

### Trattamento dei dati:

Il conferimento dei dati previsti nel presente procedimento, salva diversa indicazione, ha carattere obbligatorio ed è causa di interruzione/sospensione del procedimento la mancata trasmissione degli stessi.

### Modalità di trattamento:

I dati verranno trattati mediante archiviazione cartacea, in fascicoli individuali e chiusi in armadi dotati di serratura e tramite sistemi elettronici ed informatici di archiviazione, in Personal Computers protetti da password di accesso.

### Comunicazione e diffusione:

La comunicazione e la diffusione dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 mediante comunicazione a uffici interni ed amministrazioni esterne e/o pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.

### **Responsabile del trattamento dati è :**

**Dr.ssa Ivana rasi quale Responsabile del Servizio Attività Produttive.**

### **Recapito dell'ufficio al quale rivolgersi per richieste o lamentele:**

**Ufficio Polizia Amministrativa – Piazzetta Eugenio Conti, 1 – Tel. 06-945401631**

---

### **Principali riferimenti normativi:**

**Decreto Direttoriale 27 ottobre 2003** (Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.), che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati.

#### **Art.1.** Àmbito di applicazione e definizioni.

1. Il decreto individua il numero massimo di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S.) che possono essere installati presso esercizi pubblici, circoli privati e punti di raccolta di altri giochi autorizzati, nonché le prescrizioni relative alla installazione di tali apparecchi.

2. Ai soli fini del presente decreto, gli esercizi pubblici ed i circoli privati assoggettati ad autorizzazione ai sensi dell'art. 86 del T.U.L.P.S., nonché i punti di raccolta di altri giochi assoggettati ad autorizzazione ai sensi del successivo art. 88 del medesimo T.U., sono articolati in:

- a) bar, caffè ed esercizi assimilabili, che hanno come attività prevalente la vendita al minuto e la somministrazione di cibi e bevande;
- b) ristoranti, fast-food, osterie, trattorie ed esercizi assimilabili, che hanno come attività prevalente la somministrazione di pasti;
- c) stabilimenti balneari, che hanno come attività prevalente la messa a disposizione di servizi per la balneazione;
- d) alberghi, locande ed esercizi assimilabili, che hanno come attività prevalente l'offerta di ospitalità;
- e) ... vedi Decreto Direttoriale 18/01/2007 per le Sale da gioco e similari
- f) circoli privati, organizzazioni, associazioni ed enti collettivi assimilabili, di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235](#), che svolgono attività sociali e ricreative riservate ai soli soci, purché in possesso della licenza per la somministrazione di cibi e bevande;
- g) ... vedi Decreto Direttoriale 18/01/2007
- h) esercizi che raccolgono scommesse su incarico di concessionari di giochi, titolari di autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del T.U.L.P.S. .

**Art.2.** Numero massimo degli apparecchi installabili di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b)

1. In ciascun bar ed esercizio assimilabile è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), ogni 15 metri quadrati di superficie destinata alla somministrazione. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 2 fino a 50 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 50 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 4.

2. In ciascun ristorante ed esercizio assimilabile è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), ogni 30 metri quadrati di superficie destinata alla somministrazione. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 2 fino a 100 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 100 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 4.

3. In ciascuno stabilimento balneare è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), ogni 1.000 metri quadrati di superficie di concessione demaniale. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 2 fino a 2.500 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 2.500 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 4.

4. In ciascun albergo ed esercizio assimilabile è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), ogni 20 camere. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 4 fino a 100 camere, elevabile di una unità ogni ulteriori 100 camere, fino ad un numero massimo pari a 6.

5. In ciascuna sala pubblica da gioco è installabile un apparecchio di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), ogni 10 metri quadrati di superficie del locale.

6. In ciascuna agenzia di raccolta delle scommesse ed in ciascun altro esercizio titolare di autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del T.U.L.P.S. è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), ogni 15 metri quadrati di superficie del locale. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 6 fino a 100 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 100 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 8.

7. In ciascun esercizio che raccoglie scommesse su incarico di concessionari di giochi, titolari di autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del T.U.L.P.S., è installabile un apparecchio o congegno di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), ogni 15 metri quadrati di superficie del locale. Il numero di tali apparecchi o congegni non può essere superiore a 2 fino a 50 metri quadrati di superficie, elevabile di una unità per ogni ulteriori 50 metri quadrati, fino ad un numero massimo pari a 4.

8. Per i circoli privati, organizzazioni, associazioni ed enti collettivi assimilabili di cui all'art. 1, comma 2, lettera f), si osservano le disposizioni dei precedenti commi 1 e 2, con esclusivo riferimento all'area destinata alla somministrazione.

**Art.3.** Disposizioni generali.

1. Gli apparecchi o congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), del T.U.L.P.S., non possono, in alcun caso, essere installati negli esercizi pubblici, qualora gli stessi si trovino all'interno di ospedali, luoghi di cura, scuole od istituti scolastici ovvero all'interno delle pertinenze di luoghi di culto.

2. **In nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno dei locali** od aree destinati alle attività degli esercizi di cui all'art. 1, comma 2.

3. Negli esercizi di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 7 e 8 dell'art. 2, l'offerta complessiva di gioco tramite apparecchi o congegni non deve riguardare esclusivamente l'installazione, nei limiti quantitativi di cui agli stessi commi, degli apparecchi o congegni previsti all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), del T.U.L.P.S. Negli esercizi di cui al comma 5, il numero di apparecchi o congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), non può, comunque, essere superiore al numero complessivo delle altre tipologie di apparecchi o congegni presenti nell'esercizio stesso.

4. Negli esercizi di cui ai commi 1, 2, 3, 7 e 8 dell'art. 2, gli apparecchi o congegni di cui all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), del T.U.L.P.S. non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie. Negli esercizi di cui ai commi 4 e 5 dello stesso art. 2, gli apparecchi o congegni previsti all'art. 110, commi 6 e 7, lettera b), sono collocati in aree specificamente dedicate.

5. In tutti gli esercizi pubblici, circoli privati o punti di raccolta di altri giochi autorizzati, il titolare della relativa autorizzazione è tenuto a far osservare il divieto di utilizzo ai minori di anni 18 di cui all'art. 110, comma 8, del T.U.L.P.S. .

**Art.4.** Disposizioni transitorie.

1. Fino al 30 aprile 2004, nel computo del numero degli apparecchi o congegni installabili di cui all'art. 2, non si tiene conto di quelli di cui all'art. 110, comma 7, lettera b), installati anteriormente alla data di efficacia del presente decreto, per i quali siano stati richiesti e rilasciati i relativi nulla osta e siano state assolte le imposte per gli anni 2003 e 2004.

2. Fino al collegamento in rete per la gestione telematica, il titolare di ciascun esercizio pubblico, circolo privato o punto di raccolta di altri giochi autorizzati è tenuto a comunicare l'installazione di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, comma 6, nonché la successiva disinstallazione degli stessi, secondo le modalità ed i termini che saranno definiti dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato d'intesa con il Dipartimento della pubblica sicurezza.

---

## **T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931** (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

**Art.11.** - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

**Art.12.** - Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

**Art. 16.** - Gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza hanno facoltà di accedere in qualunque ora nei locali destinati allo esercizio di attività soggette ad autorizzazioni di polizia e di assicurarsi dell'adempimento delle prescrizioni imposte dalla legge, dai regolamenti o dall'autorità.

**Art.92.** - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.



## **Regolamento del T.U.L.L.P.S. - R.D. 635/1940**

**Art.11.** Le autorizzazioni di polizia sono concesse esclusivamente ai fini di polizia e non possono essere invocate per escludere o diminuire la responsabilità civile o penale in cui i concessionari possano essere incorsi nell'esercizio concreto della loro attività. In deroga a quanto previsto dall'articolo 13 della legge, le autorizzazioni di cui al titolo III della stessa legge, la cui durata non sia già stabilita da altre leggi statali o regionali, hanno carattere permanente, salvo che si riferiscano ad attività da svolgersi per un tempo determinato. (...omissis)

## **Legge 7-8-1990 n. 241** (Testo aggiornato al 10/08/2010)

### **Art.10-bis. Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.**

1. Nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle procedure concorsuali e ai procedimenti in materia previdenziale e assistenziale sorti a seguito di istanza di parte e gestiti dagli enti previdenziali.

### **Art.19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.**

1. **Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato**, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#), nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' [articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. **L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.**

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. (...omissis)

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredo la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da 1 a 3 anni.

### **Art.20. Silenzio assenso.**

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'articolo 2, commi 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del comma 2.

### **Art.21. Disposizioni sanzionatorie**

1. Con la denuncia o con la domanda di cui agli articoli 19 e 20 l'interessato deve dichiarare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti. In caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni non è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli articoli medesimi ed il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'articolo 483 del codice penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato.

(...omissis)